



ASSOLOMBARDA

*Stress lavoro-correlato:*

*L'aggiornamento della valutazione e del documento come occasione di miglioramento*

*Monza 23 gennaio 2018*

*Mariarosaria Spagnuolo – Responsabile Salute e Sicurezza sul Lavoro*



**5 parole chiave** hanno guidato il processo di valutazione del rischio stress lavoro-correlato in più realtà aziendali

**1. ACCORDO  
E NORMATIVA**

**2. PERCORSO**

**3. VALUTAZIONE**

**4. PIANIFICAZIONE**

**5. DOCUMENTO**

**(MONITORAGGIO, MIGLIORAMENTO)**

# 1. ACCORDO

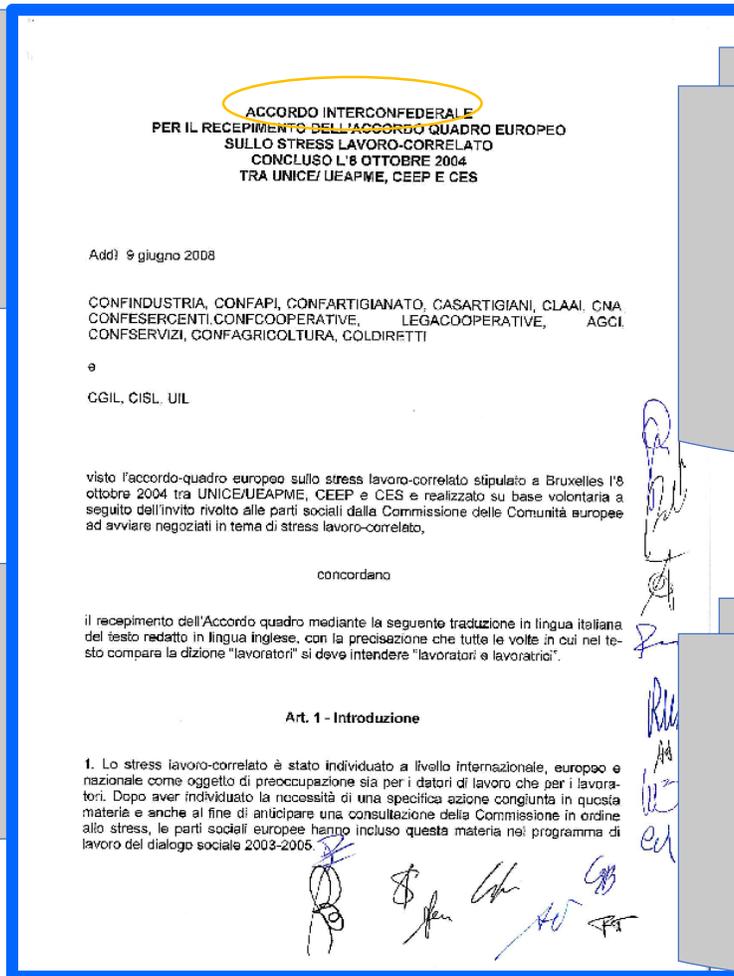
## Accordo interconfederale del 2008

Accordo interconfederale del 2008

Indicazioni  
metodologiche  
Commissione consultiva  
permanente

Art. 28 D.Lgs n. 81/2008

Art. 29 D.Lgs n. 81/2008



Linee Guida  
Regionali

INAIL e ISPESL  
MANAGEMENT  
STANDARD

# 1. ACCORDO

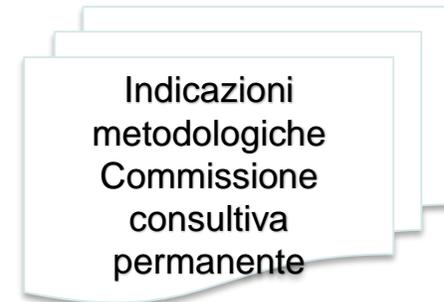
## Accordo interconfederale del 2008

### Art. 1

comma 3 *“Affrontare la questione dello stress lavoro-correlato può condurre ad una maggiore efficienza e ad un miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, con conseguenti benefici economici e sociali per imprese, lavoratori e società nel suo complesso...”*

### Art. 2

- comma 1 *“La finalità del presente accordo è quella di accrescere la consapevolezza e la comprensione dello stress lavoro-correlato da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti, e attirare la loro attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress lavoro-correlato”*



# Richiamo alle Indicazioni della Commissione

m\_lps.15.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0023692.18-11-2010



*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
Partenza - Roma, 18/11/2010  
Prot. 15 / SEGR / 0023692

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Dipartimento per le pari opportunità*

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Ministero per la pubblica amministrazione e  
innovazione*

## Metodologia

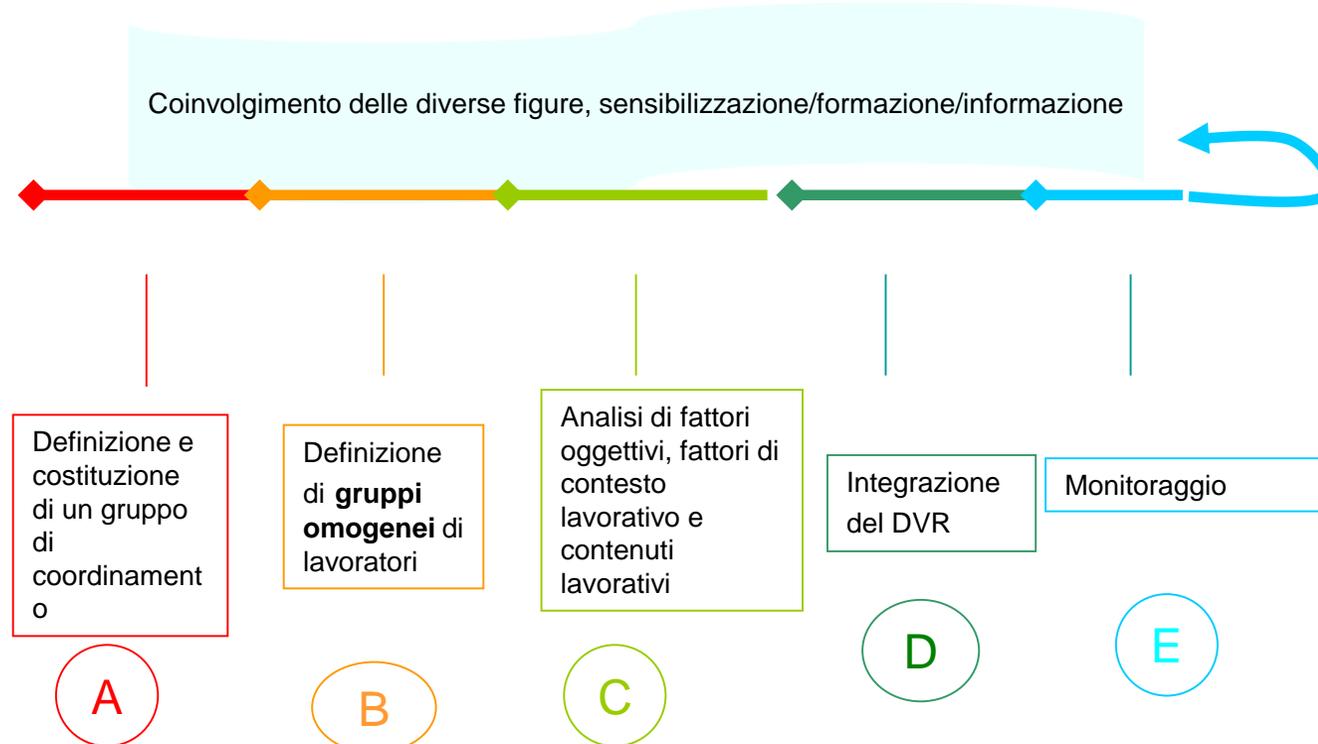
La valutazione si articola in due fasi: una necessaria (la **valutazione preliminare**), l'altra eventuale, da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da *stress* lavoro-correlato e le misure di correzione adottate a seguito della stessa, dal datore di lavoro, si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie:

(....)

## 2. PERCORSO

Fasi del percorso metodologico seguito dalle aziende



## 2. PERCORSO

Il percorso metodologico seguito, in linea con le indicazioni della Commissione consultiva permanente, ha preso in considerazione le seguenti azioni:

1. Individuazione del team di valutazione aziendale, spesso affiancato da consulenti esterni
2. Scelta del metodo da seguire e dello strumento da utilizzare
3. Individuazione dei gruppi omogenei di lavoratori per i quali effettuare la valutazione e del criterio di scelta utilizzato (tenendo conto della organizzazione aziendale)
4. Definizione delle modalità con cui coinvolgere i lavoratori e gli RLS,
5. Interventi di sensibilizzazione e comunicazione
6. Valutazione preliminare (rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili)

### 3. VALUTAZIONE

La valutazione del rischio stress lavoro-correlato secondo i principi del processo di valutazione dei rischi (art. 28 e 29 – D. Lgs. 81/2008)

- Raccolta delle informazioni, individuazione del pericolo, ovvero degli ambiti dove può manifestarsi il fenomeno; uso di strumenti e «liste di controllo applicabili anche da soggetti aziendali della prevenzione» per analisi e riflessioni su eventi sentinella, fattori di contenuto e fattori di contesto
- Studio dei dati oggettivi;
- Analisi del rischio rispetto ai dati emersi e al gruppo dei lavoratori coinvolti;
  - Adozione di misure collettive di gestione e riduzione del rischio;
- Eventuale fase di valutazione «approfondita»
- Programmazione degli interventi di miglioramento

## .... Liste di controllo – modello ASL e poi INAIL

### VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO CORRELATO

La valutazione dello stress lavoro correlato prevede la compilazione di una Check che identifica la condizione di rischio BASSO – MEDIO – ALTO relativamente a:

- **A- AREA INDICATORI AZIENDALI** (10 indicatori)
- **B- AREA CONTESTO DEL LAVORO** ( 6 aree di indicatori)
- **C- AREA CONTENUTO DEL LAVORO** (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO
1. Indici Infortunistici	1. Funzione e cultura organizzativa	1. Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
2. Assenteismo	2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	2. Pianificazione dei compiti
3. Assenza per malattia	3. Evoluzione della carriera	3. Carico di lavoro – ritmo di lavoro
4. Ferie non godute	4. Autonomia decisionale – controllo del lavoro	4. Orario di lavoro
5. Rotazione del personale	5. Rapporti interpersonali sul lavoro	
6. Cessazione rapporti di lavoro/Turnover	6. Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro	
7. Procedimenti/ Sanzioni disciplinari		
8. Richieste visite mediche straordinarie		
9. Segnalazioni stress lavoro		
10. Istanze giudiziarie		

## ... liste di controllo... modello ISPESL-HSE

### QUESTIONARIO INDICATORE MODELLO ISPESL-HSE

#### Versione Italiana

Per favore legga con attenzione le seguenti affermazioni relative al Suo lavoro negli **ultimi 6 mesi**, ed indichi quanto frequentemente le ha vissute utilizzando la scala sotto riportata.

	MAI	RARAMENTE	QUALCHE VOLTA	SPESSO	SEMPRE
1. Ho chiaro cosa ci si aspetta da me al lavoro	<input type="checkbox"/>				
2. Posso decidere quando fare una pausa	<input type="checkbox"/>				
3. Le richieste di lavoro che mi vengono fatte da varie persone/uffici sono difficili da combinare fra loro	<input type="checkbox"/>				
4. So come svolgere il mio lavoro	<input type="checkbox"/>				
5. Sono soggetto a molestie personali sotto forma di parole o comportamenti scortesi	<input type="checkbox"/>				
6. Ho scadenze irraggiungibili	<input type="checkbox"/>				

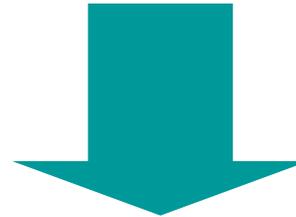
# 4. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DEGLI INTERVENTI DI MI

Valutazione preliminare

(fase necessaria)

Valutazione approfondita

(fase eventuale)



**Misure di COINVOLGIMENTO**

- DI Prevenzione e Miglioramento

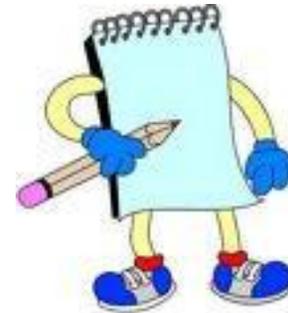
- Interventi **TECNICI, ORGANIZZATIVI, PROCEDURALI**

*(Comunicativi, formativi, di contesto...)*

# 5. DOCUMENTO

*La valutazione del rischio stress lavoro correlato diventa **parte integrante del DVR:***

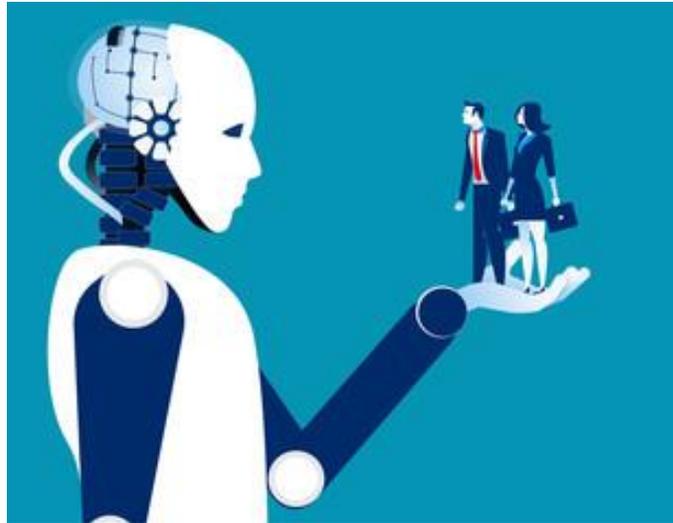
- ad esso si riferisce per le parti generali
- riporta la descrizione del percorso seguito
- il programma di attività che l'azienda si è data
- la fase di valutazione conclusa o da proseguire
- eventuali (o necessarie) misure di miglioramento e/o monitoraggio



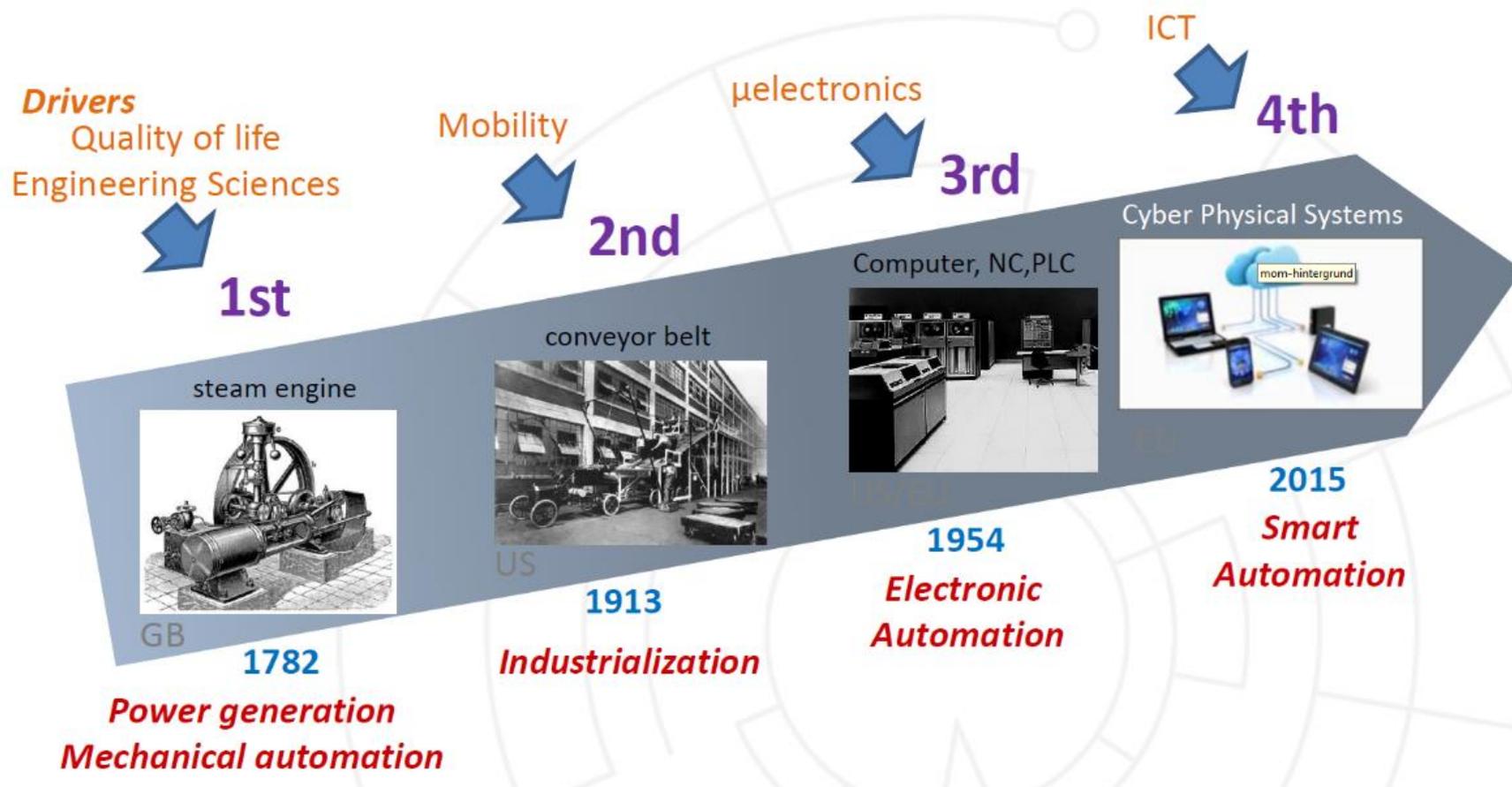
2018: da adempimento a momento utile:

- **Occasione per aggiornare la valutazione dei rischi e il documento,**
- **occasione per cogliere aspetti «vecchi» su cui tornare**
- **ma soprattutto per intercettare e analizzare aspetti nuovi legati al cambiamento economico, tecnologico e sociale in atto con notevoli impatti sia sull'organizzazione delle imprese, sia nella vita dei singoli individui**

# LEGGERE E GESTIRE I FENOMENI DI CAMBIAMENTO PER «PREVENIRE»

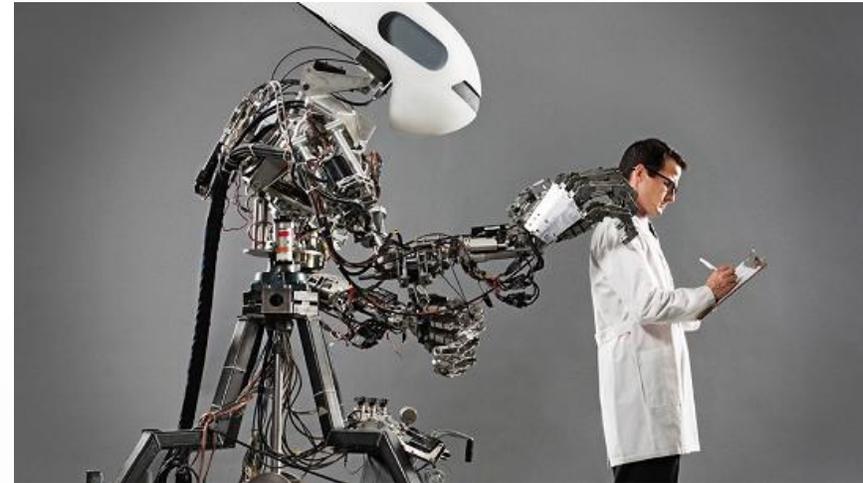


# The 4th Industrial Revolution - „Industry 4.0“



## Le sfide per la tutela della salute – (dalla Commissione Europea)

- Cogliere e gestire rischi emergenti, dipendenze comportamenti, stili di vita
- Ergonomia, modalità di lavoro, ricerca e innovazione



# Always on generation:



## Verso il tecnostress?

# Tutela della salute verso lo «stato di benessere fisico, mentale e sociale» (art. 2 D.lgs 81/08)- Protocollo WHP Le aziende virtuose



**Grazie per l'attenzione**

